



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 53 DEL 1 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 22 E 28 GIUGNO 2021
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 33 del 22.06.2021 | Oggetto: "Approvazione verbali seduta del 26 maggio 2021"; |
| P.V. 34 del 22.06.2021 | Oggetto: "Valutazione direttore dell'Ufficio d'Ambito anno 2020 – provvedimenti conseguenti "; |
| P.V. 35 del 22.06.2021 | Oggetto: "Approvazione piano delle performance triennio 201-2023"; |
| P.V. 36 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto graduatoria finale della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale Cat. D pos. economica 1 e destinazione degli utili portati a nuovo"; |
| P.V. 37 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto del manuale della sicurezza – documento di valutazione dei rischi - del gestore del servizio idrico integrato Alfa s.r.l.". |
| P.V. 38 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto situazione aggregativa nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. in adempimento alla deliberazione Consiglio Provinciale n. 40/2020"; |
| P.V. 39 del 22.06.2021 | Oggetto: "Sintesi relativa allo stato di avanzamento degli accordi siglati con Alfa gestore unico e finanziati con fondi pubblici (CIPE, APQ, FSC.....)"; |
| P.V. 40 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto variazione cronoprogramma commesse DE02luinorev, DE02monvalle e DE0220180004"; |
| P.V. 41 del 28.06.2021 | Oggetto: "Depuratore di Cantello e problematiche di sversamento nel Torrente Lanza – Provvedimenti conseguenti". |
| P.V. 42 del 28.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto mancato ottemperamento del comune di Casorate Sempione in materia di versamento accantonamenti Cipe (legge 388/2000) ed azioni conseguenti" |

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 33 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2021
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

5. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 29 del 26.05.2021 | Oggetto: "Approvazione verbali sedute del 24 e 26 marzo 2021, 20 aprile 2021"; |
| P.V. 30 del 26.05.2021 | Oggetto: "Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico per gli anni 2020-2023 ai sensi delle delibere ARERA 580/2019/R/idr s.m.i, compreso il Programma degli Interventi, il Piano delle Opere Strategiche e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore del SII Alfa Srl; |
| P.V. 31 del 26.05.2021 | Oggetto: "Approvazione aggiornamento articolo 4 convenzione Piano Marshall"; |
| P.V. 32 del 26.05.2021 | Oggetto: "Correzione errore materiale deliberazione n. PV 15 del 24 marzo 2021"; |

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 34 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	VALUTAZIONE DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO ANNO 2020 – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.:

- n. 27 del 23 maggio 2016 avente Oggetto: Nomina del direttore dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese;
- n. 26 del 20 maggio 2019 avente Oggetto: Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto;
- n.29 del 29 maggio 2019 avente Oggetto: integrazioni motivazionali al proprio precedente atto n. 26 del 20 maggio 2019;
- n. 30 del 29 maggio 2019 avente Oggetto: Direttore dell'Ufficio d'Ambito adeguamento compenso, ai sensi della normativa vigente;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia di Varese prot. n. 133/2020;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi,

VISTI, altresì, i contenuti del contratto di lavoro di diritto privato in essere con riferimento alla retribuzione di risultato da corrispondere in un'unica soluzione a seguito di relazione sull'attività svolta e positiva verifica dei risultati raggiunti, redatta dal Nucleo di Valutazione Monocratico ed approvata dal C.d.A. dell'Azienda Speciale.

TENUTO CONTO che il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 38/2020 ha definito gli obiettivi per l'anno 2020 approvando il piano programma delle attività.

RICHIAMATA la relazione relativa alle attività svolte, allegata al bilancio consuntivo anno 2020, approvata con deliberazione del CdA n. 14 del 2021.

RILEVATO che il CdA, con modifica al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e servizi ha deciso di dotarsi del nucleo di valutazione monocratico, anche con la finalità di disporre di un soggetto terzo per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore.

DATO ATTO che il Direttore ha provveduto ad inviare al nucleo di valutazione la relazione relativa alle attività previste e a consuntivo per l'anno 2020, approvata dal C.d.A. con il presente atto quale allegato -A- e depositata agli atti dell'Ufficio;

RILEVATO che:

- Il nucleo di valutazione monocratico in data 23 giugno 2020, Prot. A.T.O. n. 2828, vista la relazione di valutazione per l'anno 2020 (agli atti dell'ufficio), autorizza il pagamento del premio di risultato nella misura intera prevista dal contratto di lavoro di diritto privato.
- La relazione sopra esposta ha illustrato i passaggi principali e fondamentali svolti, oltre all'attività ordinaria, per fornire un quadro di riferimento armonico e globale attraverso una breve sintesi delle attività condotte nel corso del 2020 valido per l'indennità relativa.

DATO ATTO che il Direttore è in aspettativa e quindi è a tutti gli effetti in capo all'Ufficio d'A.T.O. L'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2020 a € 13.530,86=;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio d'Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la valutazione, operata dal nucleo di valutazione monocratico (o.i.v.) pervenuta in data 25 maggio 2021, in merito al raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore, relativamente al 2020, allegato - A, e al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2020, allegato - B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ritenere raggiunti, per l'anno 2020, gli obiettivi fissati dal consiglio di amministrazione.
3. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera di cui alle delibere citate in premessa e dal contratto di diritto privato a tempo determinato per conferimento di incarico di direttore dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Varese", l'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2020 a € 13.530,86=;
4. di dare mandato all'ufficio competente di erogare le retribuzioni di risultato attribuite con il presente provvedimento tramite la prossima mensilità stipendiale.
5. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/18.08.2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 35 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO PERFORMANCE TRIENNIO 2021 - 2023
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D.Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, nella parte in cui prevede che *"le Pubbliche Amministrazioni adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

DATO ATTO che l'art. 16 del succitato D. Lgs. 74/2017 pone in capo alle regioni e gli enti locali l'obbligo di adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal medesimo D. Lgs. 74/2017;

CONSIDERATO che con il D. Lgs. n. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche dei principi generali e della disciplina del ciclo di gestione della performance, in attuazione dei seguenti principi e criteri direttivi della Legge delega n. 124/2015, all' art. 17, comma 1 lett. r) in materia:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

VISTA l'allegata proposta di Piano delle performance 2021/2023 quale allegato - A- parte integrante e sostanziale;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Con votazione unanime espressa nei modi e nelle forme di legge

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare il Sistema di misurazione e valutazione della performance, - allegato -A-, costituente parte integrante e sostanziale della presente, sul quale il Nucleo di Valutazione è incaricato di esprimere il proprio parere;
2. di incaricare i competenti uffici della trasmissione del presente atto al Nucleo di Valutazione affinché possa esprimere il proprio parere vincolante;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 36 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO GRADUATORIA FINALE DELLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 ESPERTO TECNICO AMBIENTALE CAT. D POS. ECONOMICA 1 E DESTINAZIONE DEGLI UTILI PORTATI A NUOVO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata *“Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese”* per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria deliberazione n. 13 del 20 marzo 2019 di approvazione della proposta di integrazione e modifiche al regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese
- la propria deliberazione n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- la propria deliberazione n. 7 del 26 febbraio 2021 avente ad oggetto: *“Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale cat. D posizione economica 1;*
- la propria deliberazione la deliberazione n.15 del 24 marzo 2021 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2021/2023 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale n.17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023, di destinare una parte di utile vincolato al finanziamento delle spese di gestione per funzioni attribuite all'Ufficio D'Ambito, per la somma di circa €34.000,00=;

VISTI gli atti della selezione pubblica esperita in data 7 giugno 2021 dalla quale è risultata vincitrice la Sig.ra B.A.;

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015 e le s.m.i. esecutive ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i *“pareri favorevoli”* in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto della graduatoria della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1, depositata agli atti;
2. di destinare una parte di utile vincolato, utili portati a nuovo, al finanziamento delle spese di gestione per funzioni attribuite all'Ufficio D'Ambito, per la somma di circa € 34.000,00=;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 37 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DEL MANUALE DELLA SICUREZZA – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALFA S.R.L.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";
- con delibera P.V. 59 del 28/09/2018 data 3 dicembre 2015 è stata approvata, quale Allegato – D, la Convenzione di Gestione del SII aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr: "convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali";

RICHIAMATO l'articolo 35 della "Convenzione di Gestione" relativo all'adozione da parte del gestore del SII, a seguito delibera di approvazione del Cda dell'Ufficio d'Ambito n.42 del 04/08/2016, del "manuale della sicurezza delle reti e degli impianti" (comma 1 lettera a) e del "manuale del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro" (comma 1 lettera b) e preso atto che tale articolo prevede che il gestore trasmetta "copia degli aggiornamenti di tali manuali all'Ufficio d'Ambito, il quale ha facoltà di formulare eventuali osservazioni vincolanti";

CONSIDERATO che il Gestore Alfa S.r.l. ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito con nota prot. 4124/2021 del 04/03/2021 (prot. ATO n.1023 del 04/03/2021) copia aggiornata del "*Manuale della Sicurezza Rev. 00 del 22/02/2021 - Documento di Valutazione dei rischi (ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.*" relativo alla valutazione dei rischi aziendali per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

PRESA VISIONE del documento sopra citato che considera per i lavoratori i rischi potenzialmente presenti presso gli impianti di depurazione, gli acquedotti e le fognature dell'azienda in relazione alle attività svolte, alla struttura, alle attrezzature e ai macchinari utilizzati, oltre che rischi particolari quali lo stress da lavoro correlato, quelli riguardanti le lavoratrici gestanti, quelli connessi alle differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/200;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto

1. di prendere atto del "*Manuale della Sicurezza Rev. 00 del 22/02/2021 - Documento di Valutazione dei rischi (ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.*" nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 38 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO SITUAZIONE AGGREGATIVA NEL GESTORE UNICO DEL S.I.I. ALFA S.R.L. IN ADEMPIMENTO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE N. 40/2020
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;
- con le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese:
 - P.V. 2 del 22 gennaio 2016;
 - P.V. 7 del 18 gennaio 2017;
 - P.V. 65 del 30 novembre 2017;
 - P.V. 46 del 13 settembre 2018;
 - P.V. 40 del 15 ottobre 2020,

sono state rimodulate per il gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. le tempistiche riguardanti il processo di aggregazione delle gestioni esistenti e le conseguenti aggregazioni societarie per il Servizio Idrico Integrato nell’ambito ottimale della Provincia di Varese.

In particolare, la delibera P.V. 40/2020 succitata dispone inoltre che il completamento del processo di aggregazione debba avvenire entro e non oltre:

- il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
- il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
- il 30/06/2021 per il segmento di fognatura.

Le Gestioni attuali

DATO ATTO che:

- relativamente al segmento depurazione, le 6 Società Ecologiche precedentemente segnalate (Bozzente S.r.l., Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A., Società per la tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la tutela ambientale bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi di acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana S.p.A., Società per la tutela e salvaguardia delle acque del lago di Varese e il lago di Comabbio S.p.A., Verbano S.p.A.) sono state assorbite dal gestore unico del S.I.I. per la provincia di Varese Alfa S.r.l. a far data dal 1° gennaio 2021, con atto notarile del dicembre 2020, con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2020;
- dal gennaio 2020 Alfa S.r.l. ha attuato un contratto di direzione e controllo, con Cap Holding Milano sulle medesime per seguirne la gestione;
- dei 138 comuni della provincia di Varese, i sottoelencati 135 comuni hanno aderito come soci al Gestore Unico Alfa S.r.l.:

Agra	Castronno	Luino
Albizzate	Cavaria Con Premezzo	Luvinate
Angera	Cazzago Brabbia	Maccagno con Pino e Veddasca
Arcisate	Cislago	Malgesso
Arsago Seprio	Cittiglio	Malnate
Azzate	Clivio	Marchirolo
Azzio	Cocquio Trevisago	Marnate
Barasso	Comabbio	Marzio
Bardello	Comerio	Masciago Primo
Bedero Valcuvia	Cremenaga	Mercallo
Besano	Crosio Della Valle	Mesenzana
Besnate	Cuasso al Monte	Montegrino Valtravaglia
Besozzo	Cugliate Fabiasco	Monvalle
Biandronno	Cunardo	Morazzone
Bisuschio	Curiglia Monteviasco	Mornago
Bodio Lomnago	Cuveglia	Oggiona Santo Stefano
Brescia	Cuvio	Olgiate Olona
Bregano	Daverio	Origgio
Brenta	Dumenza	Orino
Brezzo di Bedero	Duno	Porto Ceresio
Brinzio	Fagnano Olona	Porto Valtravaglia
Brissago Valtravaglia	Ferno	Rancio Valcuvia
Brunello	Ferrera di Varese	Ranco
Brusimpiano	Gallarate	Saltrio
Buguggiate	Galliate Lombardo	Samarate
Busto Arsizio	Gavirate	Sangiano
Cadegliano Viconago	Gazzada Schianno	Sesto Calende
Cadrezzate con Osmate	Gemonio	Solbiate Arno
Cairate	Gerenzano	Solbiate Olona

Cantello	Germignaga	Somma Lombardo
Caravate	Golasecca	Sumirago
Cardano al Campo	Gorla Maggiore	Ternate
Carnago	Gorla Minore	Tradate
Caronno Varesino	Gornate Olona	Travedona Monate
Casale Litta	Grantola	Tronzano Lago Maggiore
Casalzuigno	Inarzo	Uboldo
Casciago	Induno Olona	Valganna
Casorate Sempione	Ispra	Varano Borghi
Cassano Magnago	Jerago Con Orago	Varese
Cassano Valcuvia	Lavena Ponte Tresa	Vedano Olona
Castellanza	Laveno Mombello	Venegono Inferiore
Castello Cabiaglio	Leggiuno	Venegono Superiore
Castelseprio	Lonate Ceppino	Vergiate
Castelveccana	Lonate Pozzolo	Viggiù
Castiglione Olona	Lozza	Vizzola Ticino

- l'operazione di fusione per incorporazione delle 6 Società Ecologiche di cui sopra, firmata in data 18 dicembre 2020, ha portato ad essere soci di Alfa S.r.l. 13 ulteriori Comuni, mentre non hanno ad oggi aderito i seguenti (n. 3): Caronno Pertusella, Saronno, Taino;
- con particolare riferimento al Comune di Castellanza, si segnala che è socio di Cap Holding Milano, in quanto parte dell'interambito con quella provincia, che ne gestisce al 98% tutti i servizi;
- la Società S.O.S. Solbiate Olona Servizi S.r.l., che attualmente svolge la funzione di Gestore in via transitoria, in quanto dichiarata decaduta in sede di affidamento del S.I.I. al gestore unico, terminerà il proprio operato, con definitivo subentro di Alfa S.r.l., entro il termine del mese di giugno 2021;
- la Società Lura Ambiente S.p.A., che attualmente svolge la funzione di Gestore in via transitoria, in quanto dichiarata decaduta in sede di affidamento del S.I.I. al gestore unico, sta attuando l'operazione di aggregazione in Alfa, al fine di concludere il percorso di trasferimento del ramo di azienda, procedendo attraverso la sottoscrizione, in data 29 giugno 2021, di un contratto preliminare di cessione di azienda innanzi a Notaio che preveda:
 1. il vincolo di Lura Ambiente S.p.A. alla stipula del contratto di cessione del ramo di azienda entro e non oltre la data del 31/12/2021, ai sensi dell'art. 2932 del Codice civile, per garantire la cessione definitiva con decorrenza 1° gennaio 2022 da Lura Ambiente S.p.A. ad Alfa S.r.l., in adempimento alle delibere del Consiglio Provinciale;
 2. una analisi delle componenti del ramo, specificando le eventuali voci che potrebbero variare nel tempo e, per quanto possibile, i criteri di variazione. A tal proposito verrà redatta una situazione patrimoniale al 31/12/2020 da porre a fondamento del corrispettivo da inserire nel contratto preliminare e successivamente, all'approvazione del bilancio per l'esercizio

2021 di Lura Ambiente, verrà redatta una situazione patrimoniale alla data della cessione definitiva del 31/12/2021, con conseguente conguaglio del prezzo sulla base della stessa;

3. i termini economici relativi alla cessione definitiva, obbligando la parte Alfa ad accettare la seguente regolamentazione: € 1.2 mln alla stipula del preliminare, da ritenersi quale acconto prezzo e caparra confirmatoria ex art. 1385 C.C., con la specifica – in deroga alla previsione di detta norma – che in caso di inadempimento di Lura Ambiente S.p.A. sarà dovuta la sola restituzione del predetto importo e la restante parte del prezzo in rate annuali uguali di pari importo nel quadriennio 2022-2025, da corrispondersi entro il 30 giugno di ogni anno;
- Saronno Servizi S.p.A. rimane l'unico gestore transitorio non conforme al vigente quadro di diritto e sono in corso solleciti e modalità per le operazioni di aggregazione in Alfa;
 - oltre al gestore unico Alfa S.r.l., vi è un solo ulteriore soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Lereti S.p.A. (ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), gestore salvaguardato con delibera del Cda Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e la successiva P.V. 31 del 29/06/2017 del Consiglio provinciale, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Lereti nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni, come segue:

n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	Varese	n. 82 del 15/11/1999	15/11/1999	01/01/2000	31/12/2034
2	012004	Arcisate	n. 08 del 21/02/2002	26/06/2002	01/07/2002	31/12/2031
3	012006	Azzate	n. 46 del 02/09/1994	19/06/1995	01/12/1995	31/12/2024
4	012008	Barasso	n. 58 del 17/12/1991	21/10/1992	01/04/1993	31/12/2023
5	012012	Besnate	n. 31 del 28/09/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
6	012016	Bodio Lomnago	n. 28 del 19/07/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
7	012020	Brezzo di Bedero	n. 43 del 24/10/2007	20/12/2007	01/01/2008	31/12/2036
8	012025	Buguggiate	n. 18 del 13/03/1995	17/06/1996	01/01/1997	31/12/2026
9	012030	Cantello	n. 61 del 29/11/1996	07/05/1997	01/09/1997	31/12/2026
10	012031	Caravate	n. 58 del 20/12/1999	30/12/1999	01/09/2000	31/12/2029
11	012033	Carnago	n. 15 del 13/07/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
12	012035	Caronno Varesino	n. 15 del 11/03/1995	06/12/1995	01/10/1996	31/12/2025
13	012038	Casciago ***	n. 47 del 27/10/1989	14/05/1991	14/05/1991	31/12/2019
14	012047	Castronno	n. 99 del 05/12/1994	02/10/1995	01/04/1996	31/12/2026
15	012049	Cazzago Brabbia	n. 15 del 08/06/2001	15/11/2001	01/01/2002	31/12/2031
16	012051	Cittiglio	n. 45 del 19/10/1999	30/12/1999	01/05/2000	31/12/2029
17	012055	Comerio	n. 10 del 28/04/1995	10/04/1996	01/01/1997	31/12/2026
18	012060	Cunardo	n. 63 del 21/12/2005	22/12/2005	01/07/2006	31/12/2035

19	012064	Daverio	n. 13 del 27/05/2004	21/12/2004	01/01/2005	31/12/2034
20	012071	Galliate Lombardo	n. 44 del 22/11/1994	12/03/1996	01/11/1996	31/12/2025
21	012073	Gazzada Schianno	n. 36 del 17/07/1997	24/11/1997	01/01/1998	31/12/2027
22	012076	Germignaga	n. 29 del 27/05/2002	20/12/2002	01/01/2003	31/12/2031
23	012082	Inarzo	n. 31 del 25/11/1998	23/12/1998	01/01/1999	31/12/2028
24	012083	Induno Olona	n. 35 del 05/06/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2036
25	012085	Jerago con Orago	n. 40 del 27/07/2000	21/12/2000	01/01/2001	31/12/2030
26	012091	Lozza	n. 17 del 13/03/1995	27/02/1997	01/09/1997	31/12/2026
27	012092	Luino	n. 57 del 27/11/1998	10/06/1999	01/01/2000	31/12/2028
28	012093	Luvinate ***	n. 62 del 06/11/1989	02/07/1991	01/04/1991	31/12/2019
29	012094	Maccagno	n. 42 del 20/10/2003	01/03/2004	01/03/2004	31/12/2033
30	012096	Malnate	n. 67 del 05/12/1996	05/03/1997	01/07/1997	31/12/2010
30 bis	012096	Malnate	n. 76 del 19/12/2006	18/06/2007	01/01/2007	31/12/2035
31	012099	Marzio	n. 20 del 21/11/2003	24/12/2003	01/01/2004	31/12/2033
32	012104	Monvalle	n. 47 del 13/12/1999	30/12/1999	01/01/2001	31/12/2029
33	012105	Morazzone	n. 47 del 24/10/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
34	012141	Sangiano	n. 29 del 27/09/2005	22/12/2005	01/01/2006	31/12/2035

*** Con delibera P.V. 80 del 16 dicembre 2019 dell'Ufficio d'Ambito di Varese, la scadenza dell'affidamento per i comuni di Casciago e Luvinate, inizialmente fissata al 31/12/2019, è stata posticipata al 31/12/2023, al fine di consentire a Lereti S.p.A. la realizzazione degli investimenti, sia quelli originariamente previsti che quelli programmati in corso del piano tariffario approvato; i due Comuni sono interconnessi e totalmente dipendenti dal Comune di Varese, gestito da Lereti, e non si possono scindere le captazioni.

- la Società Lereti S.p.A. gestisce l'acquedotto per **34** comuni della provincia di Varese, fino alla naturale scadenza dei contratti in essere – come nel dettaglio di cui sopra-, e l'ultima data di scadenza è l'anno 2036. Negli stessi Comuni, Alfa è subentrata nella gestione della fognatura e della depurazione, contestualmente alla presenza di Lereti per la parte acquedotto.

La situazione in essere al 22 giugno 2021 è la seguente:

SEGMENTO ACQUEDOTTO

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto acquedotto di **98** comuni.

Dal 1° gennaio 2021 Alfa S.r.l. gestisce tutto il comparto acquedotto della provincia di Varese, salvi i n. **34** comuni gestiti da Lereti S.p.A., il Comune di Solbiate Olona (ora Solbiate Olona Servizi, verrà assorbito entro la fine di giugno) e il Comune di Caronno Pertusella (ora Lura Ambiente, verrà assorbito entro la fine di giugno).

Eccettuato quanto gestito da Alfa S.r.l., la situazione attualmente può essere sintetizzata come di seguito:

- la Società Saronno Servizi S.p.A., per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 14 del 26/03/2018, in attesa del subentro in Alfa S.r.l., gestisce l'acquedotto di **3** comuni (Origgio, Saronno, Uboldo);
- la Società Lura Ambiente S.p.A., per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 20/12/2017, in attesa del subentro in Alfa S.r.l. entro il termine di giugno 2021, gestisce l'acquedotto di **1** comune (Caronno Pertusella);
- la Società Solbiate Olona Servizi S.r.l. non ha valore di subentro, in attesa del subentro in Alfa S.r.l. entro il termine di giugno 2021, gestisce l'acquedotto di **1** comune (Solbiate Olona);
- la Società Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 52 del 28/09/2018, gestisce la fognatura di n. **1** comune (Castellanza). Come già indicato in precedenza, si segnala che il comune di Castellanza è socio di Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

SEGMENTO FOGNATURA

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto fognatura di **133** comuni.

Eccettuato quanto gestito da Alfa, la situazione attualmente può essere sintetizzata come di seguito:

- la Società Saronno Servizi S.p.A., per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 14 del 26/03/2018, in attesa del subentro in Alfa S.r.l., gestisce la fognatura di **2** comuni (Saronno, Uboldo);
- la Società Lura Ambiente S.p.A., per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 20/12/2017, in attesa del subentro in Alfa S.r.l. entro il termine di giugno 2021, gestisce la fognatura di **1** comune (Caronno Pertusella);
- la Società Solbiate Olona Servizi S.r.l. non ha valore di subentro, in attesa del subentro in Alfa S.r.l. entro il termine di giugno 2021, gestisce la fognatura di **1** comune (Solbiate Olona);
- la Società Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 52 del 28/09/2018, gestisce la fognatura di n. **1** comune (Castellanza). Come già indicato in precedenza, si segnala che il comune di Castellanza è socio di Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

SEGMENTO DEPURAZIONE

Il gestore unico Alfa S.r.l., con la presa in gestione delle 6 Società Ecologiche della provincia di Varese, ha rilevato la gestione del comparto depurazione di **135** comuni.

Dal 1° gennaio 2021 pertanto Alfa S.r.l. gestisce tutta la depurazione della provincia di Varese (79 depuratori, suddivisi tra n. 48 impianti, n. 14 Imhoff e n. 15 fitodepurazioni, salvo i n. 2 depuratori di Caronno Pertusella e Origgio Est che verranno acquisiti nel corso del 2021).

Eccettuato quanto gestito da Alfa, la situazione attualmente può essere sintetizzata come di seguito indicato:

- la Società Lura Ambiente S.p.A., per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 20/12/2017, in attesa del subentro in Alfa S.r.l. entro il termine di giugno 2021, gestisce **2** comuni (Caronno Pertusella, Saronno);
- per il Comune di Clivio, il servizio di depurazione viene svolto sulla scorta di una convenzione sottoscritta il 18/10/1984 con il Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue di Mendrisio e Dintorni (CDAM) con sede in Svizzera (CH); in data 26 maggio 2020, è stata sottoscritta

digitalmente una convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, Comune di Clivio e Alfa S.r.l., per il proseguimento della gestione sino alla piena presa in carico del segmento depurazione da parte della stessa Alfa, si stanno studiando soluzioni tecnico per rendere possibile, compatibilmente con la possibilità tecnica ed economica il collettamento al territorio provinciale di Varese.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto:

7. di prendere atto della situazione aggregativa nel gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. così come in premessa evidenziata, riassunta per ogni singolo comune della provincia di Varese, nei termini di cui al prospetto allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
9. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
10. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
11. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
12. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 39 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	SINTESI RELATIVA ALL'AVANZAMENTO DEGLI ACCORDI SIGLATI CON ALFA GESTORE UNICO E FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI (CIPE, APQ, FSC.....)
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **22** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull’ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell’UE;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del CdA dell’Ufficio d’Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: “Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine”;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: “Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d’atto”;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto “Infrazioni europee aggiornate”;
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto “Aggiornamento infrazioni europee”;
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto “Presa d’atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181”;
- P.V. 22 del 26/03/2021 avente per oggetto “Linee di indirizzo ad Alfa sull’utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000) disponibili”;

VISTI gli aggiornamenti inseriti nel monitoraggio con applicativo SIRE, che Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero e alla Ue, completi del report da cui risultano tutte le “procedure di precontenzioso e parere motivato” in corso nel territorio della provincia di Varese, assorbite nella programmazione degli interventi allegato -B- al piano tariffario approvato con delibera del CdA P.V. 30 del 26 maggio 2021;

PRESO ATTO che il CdA dell'Ufficio d'Ambito ha destinato, con propri precedenti atti P.V. 22 del 26 marzo 2021 e P.V. 23 del 20 aprile 2021, ulteriori fondi ex Cipe (legge 388/2000) introitati, per la risoluzione degli interventi in infrazione di cui sopra;

CONSIDERATO che alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di prendere atto dello stato di fatto progressivo, alla data odierna, dei lavori e progettazioni di Alfa allegando il documento di sintesi parte integrante e sostanziale del presente atto quale All. -A-;
2. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici competenti affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 40 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO VARIAZIONE CRONOPROGRAMMA COMMESSE DE02LUINOREV, DE02MONVALLE E DE0220180004
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la

modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000;

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2) Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)».

L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1) Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)

4) In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto "Aggiornamento infrazioni europee";
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto "Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181";

VISTI gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema SIRe, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure in corso nel territorio della provincia di Varese oltre a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

CONSIDERATO che:

- il gestore Alfa S.r.l., con note prot. 2891 del 18 febbraio 2021 (prot. Ato n. 679 del 18 febbraio 2021) e prot. 3813 del 2 marzo 2021 (prot. Ato n. 939 del 2 marzo 2021), ha inviato all'Ufficio d'Ambito un elenco delle possibili commesse proposte al fine dell'ottenimento di relativi contributi finanziari;
- con delibera P.V. 22 del 26 marzo 2021, l'Ufficio d'Ambito ha destinato fondi Ex Cipe disponibili (ex lege 388/2000), per un importo pari a € 11.689.528,95=, al finanziamento dei seguenti interventi per Alfa:
 - procedura infrazione 2017/2181 – "Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R 6/2019", per € 4.800.000,00=;
 - procedura infrazione 2017/2181 – "Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle", per €1.119.400,00=;
 - commessa 1120-1 – "Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera", per € 400.000,00=;
 - commessa 1108 – "Revamping impianto di Cairate", per € 3.500.000,00;
 - commessa DE02LUINOREV – "Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019" per € 1.870.128,95=;

VISTO che:

- con nota prot. 50598 del 12 maggio 2021 (prot. Ato n. 2260 del 13 maggio 2021), il MiTE (Ministero della Transizione Ecologica) ha richiesto a vari enti la comunicazione di possibili proposte di interventi da ammettere a finanziamento, nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- con nota prot. 2652 del 7 giugno 2021, l'Ufficio d'Ambito ha inoltrato le proposte indicate dal gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. a Regione Lombardia, affinché predisponesse un unico invio per tutte le province lombarde;

- con nota prot. n. Z1.2021.0026794 del 15 giugno 2021 (prot. Ato n. 2823 del 16 giugno 2021), Regione Lombardia ha inviato al MiTE le risultanze della raccolta di proposte di cui ai punti precedenti;
- successivamente, il MiTE, tramite Regione Lombardia, ha informalmente segnalato l'utilità di anticipare le commesse con conclusione lavori ricadente oltre il 2024, richiedendo implicitamente una anticipazione delle stesse;
- le commesse con gli identificativi DE02LUINOREV, DE02MONVALLE e DE0220180004 per le quali è stata richiesta una variazione del cronoprogramma fanno parte degli interventi finanziati con la delibera P.V. 22 del 26 marzo 2021;

CONSIDERATO che Alfa S.r.l., con nota prot. 9790 del 23 giugno 2021 (prot. Ato n. 2947 del 23 giugno 2021), ha formalizzato la variazione richiesta per l'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi pianificati con gli identificativi DE02LUINOREV, DE02MONVALLE e DE0220180004, volta ad ottimizzare i tempi di esecuzione delle opere infrastrutturali;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di prendere atto della variazione dei cronoprogrammi, con anticipo dei termini di conclusione dei lavori per gli interventi pianificati con gli identificativi DE02LUINOREV, DE02MONVALLE e DE0220180004, come indicata nella proposta di Alfa S.r.l. allegata alla presente (All. A);
- di trasmettere il presente provvedimento al Gestore Alfa S.r.l. (affidatario del Servizio Idrico Integrato);
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 41 DEL 28 GIUGNO 2021

OGGETTO:	DEPURATORE CANTELLO E PROBLEMATICHE DI SVERSAMENTO NEL TORRENTE LANZA – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **12.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull’ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell’UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l’ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all’art. 3 “tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell’articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane”;
- all’art. 4 “tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente”;

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell’articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L’allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l’allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l’allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l’allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell’allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD₅ a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L’allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli

impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

RICHIAMATI inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000;

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2) Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)».

L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

- al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;
- entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1 e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1) Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2) Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)»

4) In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5) Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto "Aggiornamento infrazioni europee";

VISTO lo studio di fattibilità, presentato dalla Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., "Lavori di centralizzazione parziale e/o totale del sistema di disinquinamento del comprensorio Nord-Est/bacini montani", acquisito agli atti con protocollo n. 1829 del 31/03/2015, con il quale vi è l'intenzione di dismettere l'impianto di depurazione di Viggiù-

Saltrio e di collettarlo all'impianto di depurazione di Cantello, il quale, a sua volta, sarà dismesso e collettato all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, comprendendo anche la realizzazione dei collettori necessari; tuttavia, nel piano stralcio era inserito solo l'importo per l'impianto di depurazione di Cantello (tema dell'accordo);

DATO ATTO che l'importo previsto dall'accordo siglato è stato quantificato in complessivi € 2.600.000,00=;

RICHIAMATA la nota prot. 6027 del 27/11/2018, agli atti, dello Studio Hydra incaricato dalla Società Olona, ove con riferimento al progetto di fattibilità tecnico economica del sistema di collettamento Cantello – Malnate La Folla – Varese Pravaccio, lo Studio Hydra medesimo quantifica in € 4.654.000,00=, rispetto ai € 2.600.000,00= previsti dall'accordo sottoscritto, il costo del collettamento;

VISTO che tale considerevole maggiorazione di costo non trova copertura né nel “piano stralcio” (dedicato a finanziare interventi in infrazione europea o monitoraggio) né nel Piano Tariffario 2020/2023, si deve anche considerare che tale aumento non rispetta un equilibrio tra fattibilità tecnica e maggiorazione economica rispetto al numero di abitanti equivalenti serviti;

VISTA la nota della Società Olona del 26/01/2016 prot. N. 88 fasc. 5/OL, con la quale è stato trasmesso il verbale della propria Assemblea dei Soci del 22/12/2015 ed è stato comunicato a questo Ufficio che la medesima società, non avendo ancora avviato la progettazione definitiva, può anticipare la somma di € 600.000,00= per i lavori relativi alla realizzazione del nuovo tracciato, derivante dalla richiesta del Comune di Malnate, che prevede il collegamento dell'impianto di Cantello con l'impianto di Varese Pravaccio, collettando anche i reflui provenienti da Malnate, località Folla;

RICHIAMATE le seguenti ulteriori deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 21 del 9 maggio 2016 avente oggetto: *“Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e il Comune di Malnate relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio”;*
- P.V. 30 del 27 maggio 2016 avente oggetto: *“Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica ed integrazione alla delibera 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione”;*

CONSIDERATO che non si è ricevuto alcuna ulteriore documentazione relativa a progettazione e cronoprogramma né dalla Società Olona, né da Alfa S.r.l., all'interno della quale si è fusa la Società Olona nello scorso dicembre 2020;

RICHIAMATO l'ultimo verbale prot. 5676 del 12/11/2018 relativo all'incontro tra Ufficio d'Ambito, Società Olona e Alfa, ove emergeva un notevole incremento dei costi per la realizzazione della soluzione proposta dalla Società Olona;

DATO ATTO che nei giorni del 12 e 13 e precedenti del mese di giugno 2021, si sono manifestati ripetuti sversamenti lungo il torrente Lanza di origine civile e derivanti dall'impianto di depurazione di via Mulini di Cantello;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di richiamare il precedente accordo siglato con la previsione di studiare un collettamento all'impianto DP01213301_Varese Olona (detto Pravaccio) del depuratore DP01203001_Cantello, approvato con la deliberazione 30/2016 sopracitata con la quale veniva integrata anche la presenza del Gestore Alfa quale firmatario, chiedendo ora ad Alfa, vista la situazione critica in cui versa l'impianto di depurazione di Cantello, di attivarsi per una manutenzione straordinaria che permetta di non sversare più fanghi e liquami nel torrente Lanza, iniziando uno studio mirato affinché possa identificare una differente soluzione progettuale rivolta verso un revamping del medesimo impianto, finalizzato al rispetto dei limiti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e del conseguente R.R. n. 6/2019;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore Alfa S.r.l. (affidatario del Servizio Idrico Integrato);
3. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 42 DEL 28 GIUGNO 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO MANCATO OTTEMPERAMENTO DEL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE IN MATERIA DI VERSAMENTO ACCANTONAMENTI CIPE (LEGGE 388/2000) ED AZIONI CONSEGUENTI
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **12.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."
- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";
- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";
- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";
- Le deliberazioni del CdA tutte, aventi ad oggetto le definizione – e la sottoscrizione - degli accordi tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.lgs. 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014

(Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano Spa), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A.), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).

- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto: "servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto: "servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto: "servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche;

RICHIAMATE inoltre le seguenti deliberazioni in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 21 del 10/06/2014 del Cda ("aggiornamento infrazioni europee"), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei Comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di pre-contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;
- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: Piano Stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- P.V. 34 del 30/07/2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile;

CONSIDERATO che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani Stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;

RICHIAMATA la deliberazione n. 10 del 19/04/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare una bozza di accordo relativo alla rateizzazione delle somme debitorie in capo ai Comuni/Società di Gestione;

CONSIDERATA la normativa di riferimento contenuta nell'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) che rimette alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

CONSIDERATO inoltre che:

- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001 il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito/Provincia;
- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio;

la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di

fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l'anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l'anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall'anno 2004 e sino al 2012 fino all'approvazione del Piano d'Ambito *in itinere*.

ASSODATO che:

- gli aumenti delle tariffe vengono riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO.

CONSIDERATA la seguente successione di fatti:

- con nota prot. 1765 del 15/02/2016, il Comune di Casorate Sempione dichiara all'Ufficio d'Ambito, dopo aver certificato e pagato le quote ex CIPE per gli anni 2010-2012 per un importo di € 34.880,78=, l'impossibilità di comunicare la quantificazione complessiva dell'accantonamento CIPE a titolo di fognatura e di depurazione relativo agli anni 2002-2009, e che tale impossibilità era dovuta alla vertenza in corso con l'allora gestore AMSC SpA;
- nella stessa, il Comune informa di aver provveduto, al fine di rispettare le normative vigenti in merito, a versare a mero titolo di acconto per gli anni mancanti un importo di € 15.000, 00, in data 11/02/2016;
- ritenendo la suddetta somma di acconto di € 15.000,00 assolutamente non sufficiente a coprire l'intero periodo 2002-2009, l'Ufficio d'Ambito invia diverse comunicazioni al fine di sollecitare sia il trasferimento dei dati mancanti- attraverso i diversi ruoli dell'idrico, necessari per il calcolo degli accantonamenti, che il pagamento di quanto dovuto (nello specifico: nota prot. 1187 del 04/03/2020 che riepiloga nel merito la situazione di fatto; nota prot. 2502 del 08/06/2020 che chiede riscontro alla precedente, facendo presente la necessità di dover relazionare alla Guardia di Finanza che già stava verificando per conto della Corte dei Conti gli introiti nel tempo avvenuti);
- non avendo ricevuto alcun tipo di riscontro da parte del Comune, l'ATO procede con una diffida a fornire i dati e provvedere al dovuto pagamento datata 07/09/2020, nota prot. 4265.
- si giunge a concordare un incontro, seppur virtuale, specificamente finalizzato ad una soluzione, avvenuto in data 04/01/2021 ed ove è emerso che non ci sono ricorsi attivi, a fronte della richiesta specifica dell'Ufficio d'Ambito di una puntuale relazione sulle vertenze e ricorsi in essere;
- a seguito dell'incontro il Comune effettua un ulteriore versamento di € 13.145,20= in data 15/02/2021, sempre a titolo di acconto dell'importo totale dovuto, ma ribadisce la presenza di una vertenza in essere tra l'ente stesso e l'ex gestore AMSC SpA, di cui mai ha fornito una specifica documentazione (richiesta in modo esplicito con nota prot. 4474 del 24/09/2020);
- l'Ufficio d'Ambito provvede, sulla base dei dati certi comunicati dall'Ente, ad effettuare una stima cautelativa a ritroso dei metricubi (il criterio utilizzato è stato quello di rapportare i metricubi degli anni certi agli anni lacunosi, senza prevedere ipotesi di maggiorazioni, applicando per ciascun anno le varie percentuali stabilite dalla normativa; si allega foglio di calcolo per opportuna verifica), arrivando a ipotizzare un importo verosimile che corrispondesse a quanto dovuto per gli anni mancanti, quantificato in € 182.328,95=, e ribadisce al Comune con ulteriore sollecito a firma del Direttore e del Presidente (nota prot. 2287 dell'11/05/2021) di addivenire alla quantificazione corretta con la certificazione esplicita da parte del medesimo Comune;
- il Comune risponde in data 21/06/2021 prendendo atto delle stime effettuate dall'ATO senza confutarle, e nuovamente sottolineando l'impossibilità, a causa della vertenza tuttora in atto con l'ex gestore AMSC SpA, causa di cui è mai stata inviata prova concreta all'Ufficio d'Ambito, di confermare la quantificazione complessiva degli accantonamenti, e quindi di procedere con il relativo versamento; nella stessa comunicazione, l'ente conferma di aver provveduto ad un ulteriore acconto, per l'importo di 13.596,95= datato 21/06/2021.

CONSIDERATO, dunque, che ad oggi la situazione risulterebbe la seguente:

- 182.328,95€: importo che il comune di Casorate Sempione dovrebbe versare complessivamente all'Ufficio d'Ambito, che tiene conto di una stima cautelativa a ritroso relativa agli anni 2002-2009, oltre ai dati certi riguardanti gli anni 2010-2012, stima che deve comunque essere certificata dal Comune;
- 76.622,92€: importo che il comune ha versato ad oggi a titolo di accantonamenti;
- 105.706,03€: importo tuttora mancante secondo le suddette stime per chiudere il debito in oggetto.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di prendere atto della successione dei fatti dettagliatamente descritti e quindi di tutta la cronistoria delle comunicazioni intercorse tra il Comune di Casorate e l'Ufficio d'Ambito;
- di prendere atto della necessità di trasmettere una relazione dettagliata alla Corte dei Conti per una verifica da parte di un organo costituzionale con funzioni giurisdizionali in materia contabile;
- di dare mandato al Direttore ed agli Uffici competenti affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli